

# Al via la 2ª edizione del WikiCircolo

Venerdì 22 gennaio scorso, nel 9° anniversario della morte dell'Abbé Pierre, alle ore 18.45, il Circolo Culturale San Francesco ha inaugurato, nel Salone «S. Elisabetta d'Ungheria» presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido, la 2ª edizione del *WikiCircolo* focalizzata su «Catanzaro ed oltre», nel solco dell'Anno straordinario della Misericordia. In questo modo ha voluto rilanciare il tavolo di quegli «input» che sono necessari alla rinascita della cultura della solidarietà e dell'accoglienza degli «ultimi». «L'accoglienza ospitale e benevolente e la solidarietà umana e sociale – leggiamo sul dépliant di questa edizione – sono del resto le parole d'ordine dell'ideale della nostra Associazione, la cui porta è sempre aperta a tutti», vicini o lontani. È fondamentale la partecipazione: il sapere e il saper fare crescono insieme. Occorre in questo nostro difficile tempo ritrovare insieme «una mentalità nomade che consiste nell'uscire da sé», nell'abbandonare la staticità residente, nel proiettarsi in avanti, e una convivialità delle differenze, senza più «stanzarsi» e isolarsi in una sorta di autonomia autocratica e di autosufficienza soddisfatta, ma porsi di fronte all'altro in uno stato di attenzione responsiva, di ascolto, di protezione».



Davanti a noi, dunque, le dieci Serate conviviali con aperitivo, un susseguirsi di atmosfere – speriamo – suggestive ed emozionanti, per la qualità di tematiche, e sostenute e apprezzate – ci auguriamo – con entusiasmo da molti parrocchiani e da coloro che credono che la cultura, anche in piena recessione, sia un importante 'media' nella promozione della società e appannaggio di tutti. Il nostro scopo è quello

di mettere delle basi non tanto del Circolo, quanto dei valori come la gratuità, la solidarietà, la prossimità, attraverso incontri, convegni, laboratori, volontariato e servizio ai «poveri».



Così la 2<sup>a</sup> edizione si è aperta con la Serata conviviale sul tema: «**Catanzaro: città per servire e far servire i poveri?**». È stata una Serata speciale, per la nostra comunità associativa e parrocchiale, resa ancor più straordinaria dalla presenza della prof.ssa **Mariaconcetta Infuso**, presidente del gruppo «**Emmaus Catanzaro**», e dei suoi collaboratori-volontari arrivati con un pulmino e con altri mezzi di trasporto. A nome di p. Ilario Scali, parroco, patrocinante tutta l'edizione, e del Consiglio direttivo del Circolo, p. Piotr Anzulewicz, dopo aver rivolto a tutti parole di benvenuto, ha confidato la sua gioia nel vedere le persone impegnate nel volontariato e ha accennato ad una felice coincidenza: «Oggi – ha detto – è stato pubblicato il Messaggio di Papa Francesco per la 50<sup>a</sup> Giornata Mondiale delle Comunicazione sul tema: *Comunicazione e misericordia – un incontro fecondo*». Nel Messaggio il Papa ha sottolineato che la comunicazione «ha il potere di creare ponti e di favorire l'incontro e l'inclusione», invitando in questo Anno della Misericordia a far crescere la comunione, la condivisione, «la buona, libera e solidale prossimità tra i figli di Dio e fratelli in umanità».

Il M<sup>o</sup> Luigi Cimino, consigliere del Circolo e fine musicista, ha quindi eseguito sulla tastiera la «**Serenata**» di Franz Peter Schubert († 1828), compositore e pianista austriaco di musica classico-romantica, e la dott.ssa Teresa Cona, segretaria del Circolo, ha presentato la protagonista della Serata, prof.ssa Mariaconcetta Infuso, delineando in breve anche l'ideale della nostra Associazione e i suoi programmi, quelli attivati e quelli che attendono il loro realizzarsi in tempi migliori.

Entrati nel vivo della Serata, la nostra Relatrice, ha

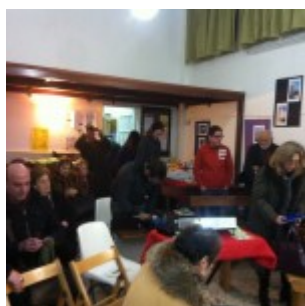
tratteggiato, a grandi pennellate, il profilo del Movimento internazionale «Emmaus» (*Emmaüs* in lingua francese) e la figura del suo carismatico fondatore: Henri Antoine Grouès, detto appunto **Abbé Pierre** († 22 gennaio 2007).



Il Movimento ha avuto inizio nel novembre del 1949, a Parigi, dall'incontro dell'Abbé Pierre con Georges, un assassino, mancato suicida. «Georges – disse Abbé Pierre –, io non ho nulla da darti, ma se vuoi lavorare con me, insieme potremmo aiutare gli altri». Di fronte a questa proposta, «il volto di Georges cambiò. Capì che, nonostante tutto, poteva ancora essere utile a qualcuno»... e in quel momento nacque la prima comunità Emmaus: il nome ricorda il luogo della Palestina dove Gesù apparve a due dei suoi delusi discepoli che si sono incamminati fuori dalla comunità di Gerusalemme e hanno intrapreso un viaggio di separazione e di isolamento. E fu l'inizio di una prodigiosa avventura della carità che avrebbe fatto diventare quell'ex-frate cappuccino uno dei personaggi più popolari e insieme più scomodi di tutta la Francia, per la stessa Chiesa, che ama di amore filiale e verso la quale è talvolta critico. Il prete dei senzatetto, degli esclusi, delle clamorose denunce e delle provocazioni, la coscienza inquieta di un'Europa egoista, stanca e chiusa in se stessa. Infatti, «l'Europa – ha detto il 29 gennaio scorso il card. Antonio Maria Vegliò, presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti – ha perso lo smalto nelle sue qualità di accoglienza, di rispetto e di promozione umana».

Oggi il Movimento raggruppa più di 400 comunità sparse in 39 Paesi del mondo. La sua sede internazionale è a Montreuil Cedex, alla periferia di Parigi. Lo spirito è sempre quello: servire prima di tutto gli "ultimi", in modo che essi siano costruttori del loro proprio avvenire, condividere ogni forma di esperienze, risorse e competenze, impegnarsi socialmente,

nei fatti, allo scopo di denunciare ogni tipo di ingiustizia e di oppressione, agendo per un mondo giusto ed umano. È un Movimento nonviolento, rispettoso del pluralismo, libero ed indipendente da ogni movimento ed istituzione politica, amministrativa e religiosa. Molto del lavoro consiste nel recupero e nel riciclo di ciò che la società scarta, donde la denominazione pittoresca di “comunità degli stracciaroli”, con la quale esse erano conosciute all’inizio. In Italia Emmaus è presente con 16 comunità e cooperative che gestiscono i tradizionali mercatini dell’usato (per saperne di più si veda il Sito: <http://www.emmaus.it/chi-siamo/il-movimento/>).



Il gruppo catanzarese – ha spiegato Infuso – con le offerte ricavate dalla vendita dell’usato del «Mercatino solidale» sostiene i due Centri di Solidarietà (Via V. d’Amato snc) e di Fraternal Soccorso (c/o chiesa S. Maria della Speranza) e intraprende diverse attività solidali, tra cui percorsi di avviamento ad attività lavorative, assistenza scolastica, legale e medica, volontariato presso l’Ospedale «Pugliese-Ciaccio», laboratorio di cultura popolare «Io Mi Racconto», laboratori «Emmaus», «borse di lavoro» e di studio «Abbé Pierre», «bimbi Emmaus-mare», progetti solidali promossi da «Emmaus International». È riuscito ad ospitare vari pellegrini ed anche operatori di altre nazioni presso un piccolo appartamento sito in città. Una delle giovani ospiti, Judith, giunta recentemente da Cataluña, offre il proprio lavoro in regime di volontariato nella Casa di Emmaus (Viale Cassiodoro 163).

La Relatrice ha confidato come sia ancora difficile far breccia nei cuori dei concittadini, nei parrocchiani e nei politici, affinché recepiscano il messaggio dell’Abbé Pierre: messaggio di fratellanza universale, di giustizia sociale, di cooperazione solidale. Tuttavia l’amore verso il prossimo, quello più bisognoso, non fa demordere i costituenti il gruppo Emmaus dal loro fine.

I presenti avevano tante domande da fare al riguardo e la Relatrice ha risposto a tutte. In più, ci ha offerto i due libri dell'Abbé Pierre: *In cammino verso l'essenziale. Un appello di giovani* (Torino 2008) e *Ricordati di amare. Meditazioni e preghiere* (Ponteranica 2006), e ci ha lasciato dei fogli che illustrano l'«Emmaus Catanzaro» (Sede della presidenza: Via Carlo V, 72 – 88100 Catanzaro; mail: [emmauscatanzaro@gmail.com](mailto:emmauscatanzaro@gmail.com)).

A conclusione del dibattito, l'«**Ave Maria**» di Schubert, eseguita dal M° Cimino, ha regalato un momento di sacralità che ha commosso i presenti. Il ricco **aperitivo** tra pizze, torte salate, frittelle di zucca, gâteaux di patate e dolci di ogni genere, accompagnati da vari tipi di bevande, ha coronato la splendida Serata. Il Circolo, pur avendo i conti in perenne rosso, ha voluto donare all'«Emmaus Catanzaro» una piccolissima somma, così da essere solidale con coloro i quali sono ancora più bisognosi. L'arrivederci ai prossimi incontri: ogni venerdì, alle ore 18.45.



(pa/tc)

---

## [IL 2016 parte così...](#)

Cari Amici e Soci, a vostra disposizione abbiamo i due dépliant con i programmi della 2ª edizione del *WikiCircolo*, cioè delle **Serate conviviali con aperitivo**, dedicate a «Catanzaro ed oltre», nel segno dell'Anno straordinario della Misericordia, e della 2ª edizione del *CineCircolo*, cioè delle **Proiezioni dei film con il cinedibattito**, focalizzate «sui sentieri della misericordia».

Si inizia venerdì **22 gennaio** con la conversazione sul tema «**Catanzaro: città per servire e far servire i poveri?**», tenuta dalla relatrice Maria Concetta Infuso, responsabile del gruppo Emmaus di Catanzaro, e venerdì **29 gennaio** con la proiezione del film-documentario «**Doichlanda**».

Gli appuntamenti da non perdere, all'insegna della misericordia, «cuore pulsante del Vangelo», organizzati dal Circolo e patrocinati dal Parroco, p. Ilario Scali, che si terranno ogni venerdì nel Salone «S. Elisabetta d'Ungheria» presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido, a partire dalle ore 18.45. I dépliant si possono ritirare nella Segreteria, sede legale e operativa del Circolo.

Tutti sentiamoci invitati a questi appuntamenti e coinvolti, anche per trasmettere un veloce saluto, comunicare una parola di sostegno, esprimere un gesto di vicinanza spirituale. Essi sono una splendida opportunità di condivisione e di fraternità, di incontro e di dialogo. Il Circolo non è un gruppo parrocchiale, ma l'opera parrocchiale che abbraccia tutti i gruppi parrocchiali ed è aperta a tutti, vicini e lontani. Sosteniamola ed amiamola.

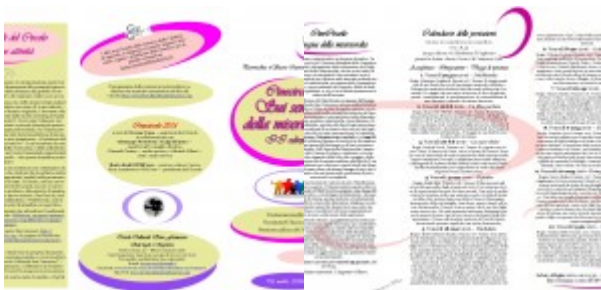
Siamo presenti sul «social network» più diffuso in Italia: «**Facebook**». Vi chiediamo di invitare i vostri amici a cliccare su «Mi piace» per far crescere il numero delle persone che ci seguono, per diffondere le nostre attività e per dare maggiore visibilità ai nostri eventi e ai soci. Ecco il link: <https://www.facebook.com/circoloculturalesanfrancescocatanzaro/>. Ognuno può direttamente proporre iniziative, commentare quelle pubblicate, inserire i post.

Chiunque sia interessato a collaborare con la Redazione del Circolo su questo Sito e su «Facebook» può contattare la Segreteria.

A presto.

*Piotr Anzulewicz OFMConv*





## "A Marina"



Venerdì 15 gennaio 2016, nel Salone S. Elisabetta d'Ungheria, presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido, si è tenuta la 10ª **Serata conviviale con aperitivo** dal tema «**"A Marina": Lido di Catanzaro**», l'ultima Serata della 1ª prima edizione del *WikiCircolo*, cioè della sezione del Circolo Culturale San Francesco che mira a condividere in modo "veloce" i valori alti, umanistici e francescani, grazie alla collaborazione dei suoi associati, sostenitori ed amici.

Un'iniziativa dedicata ai mille volti di Catanzaro, ai suoi bisogni e alle sue potenzialità, promossa dal Circolo all'insegna dell'aggregazione, dell'incontro, del dialogo, della riflessione su temi del sociale e dell'attualità, patrocinata dal parroco, p. Ilario Scali, e indirizzata a tutti.

La Serata è stata aperta dall'intervento di Piotr Anzulewicz OFMConv, presidente del Circolo, il quale ha condiviso l'ultima tremenda «news»: l'attacco terroristico di queste ore ad una base dell'Unione Africana nel sudovest della Somalia, al confine con il Kenya. Ci sarebbero almeno 60 militari morti.



E' stato un attacco in grande stile, programmato in tutti i suoi particolari: decine di terroristi somali aderenti al famigerato gruppo islamico al Shabaab hanno preso d'assalto la base che ospita «peacekeeper» ed è gestita dall'esercito keniano. I terroristi vi hanno fatto irruzione con un'autobomba per poi iniziare a sparare all'impazzata proprio per causare il più alto numero di vittime possibile. Il gruppo, alla sua nascita legato ad al Qaeda, dal 2011 ha aderito al califfato di al Baghdadi e, dopo essere stato cacciato da Mogadiscio, opera con una serie di sanguinosi raid programmati e periodici. Allucinante la situazione nella base militare: secondo osservatori, corpi senza vita ovunque, edifici e automezzi in fiamme. I militanti di al-Shabaab hanno realmente espugnato questa base: hanno saccheggiato e portato via armi e munizioni, veicoli militari... E' una grave sconfitta! Non c'è modo di sconfiggere il terrorismo con le armi: i terroristi hanno grande capacità di mimetizzarsi e finché avranno la possibilità di armarsi – attraverso il sostegno logistico e finanziario di altri Paesi – riusciranno sempre ad organizzare le stragi.





Ha

preso poi la parola la dott.ssa Teresa Cona, segretaria del Circolo, illustrando i due nuovi dépliant, appena ritirati dalla Tipografia «Grafiche Simone», con i programmi della 2ª edizione del *WikiCircolo*, cioè delle **Serate conviviali con aperitivo** dedicate a «Catanzaro ed oltre» nel segno dell'Anno straordinario della Misericordia, e della 2ª edizione del *CineCircolo*, cioè delle **Proiezioni dei film con il cinedibattito** focalizzate «sui sentieri della misericordia». Gli appuntamenti da non perdere, all'insegna della misericordia, «cuore pulsante del Vangelo»!

Si è entrati, quindi, nel vivo della Serata. L'avv. Giuseppe Frontera, appassionato conoscitore e innamorato cultore delle cose antiche di Catanzaro e delle zone limitrofe, nella sua relazione ha brillantemente illustrato, con dovizie di particolari, la storia di questo centro cittadino situato sulla splendida costa ionica. Sorprendendo gli stessi "marinoti", presenti alla Serata, ha spiegato come le origini di questo quartiere marinaro siano molte più antiche di quanto si possa credere: mai avrebbero immaginato che esso fosse sorto nel periodo pre-greco, sulle rovine della mitica Crotala, in quanto attraversata dal Crotolo, l'attuale torrente Corace (un tempo navigabile!) – cittadina che tutti gli storici antichi (Polibio, Plinio, Cassiodoro ed Ecateo) hanno ricordato nei loro discorsi. In seguito, con la colonizzazione greca, fu inglobata nell'area dell'antica Scolacium.

Il tema della Serata, vasto come «mare magnum», ha suscitato interesse, attenzione e curiosità dell'uditorio. Più persone hanno condiviso le proprie conoscenze ed esposto le proprie vedute. Il sig. Francesco Longo, assessore regionale ai Lavori Pubblici, ha



esposto brevemente il programma dei lavori strutturali che la Giunta comunale si prefigge di attuare nell'immediatezza per rendere più vivibile il quartiere marinaro.

La Serata si è conclusa con il consueto «aperitivo»: la pizza, offerta dal Circolo, e la crostata al limone, preparata dalla sig.ra Daniela Lotito, socia.

Si chiude una stagione e se ne apre un'altra...

Venerdì **22 gennaio**, alle ore **18.45**, riparte la 2ª edizione del *WikiCircolo* dedicata a «Catanzaro ed oltre», con la conversazione sul tema «**Catanzaro: città per servire e far servire i poveri?**» (Relatrice: Maria Concetta Infuso, responsabile del gruppo Emmaus di Catanzaro), e venerdì **29 gennaio**, alla stessa ora e nello stesso Salone, la 2ª edizione del *CineCircolo* «**sui sentieri della misericordia**» con la proiezione del film-documentario «**Doichlanda**» e il cinedibattito sull'emigrazione italiana.

Gli appuntamenti irrinunciabili: l'imperativo è esserci!

(pa/tc)



---

## **2016: Sia l'anno della svolta**

**2016: Sia l'anno della svolta,  
immerso nell'«oceano di  
misericordia», intessuto di pace,  
ricolmo di solidarietà, ricco di  
iniziative ed incontri!**



Il **Consiglio direttivo ti chiede di dar voce al Circolo**. È un'opera parrocchiale che ha preso il via, con il recupero dello Statuto originale, il 27 ottobre 2013, a 27 anni dallo storico «meeting» di Assisi convocato da s. Giovanni Paolo II. Perché essa possa essere luogo propulsore della «cultura dell'incontro», di fratellanza e di solidarietà, ma anche spazio di crescita umana, spirituale e sociale, ha bisogno di **soci ordinari, sostenitori, amici, uomini e donne di buona volontà**, fieri di tenerlo in vita, con ardore e gioia, e pronti a collaborare. Le iscrizioni si possono effettuare online, sul Sito del Circolo (<http://circoloculturalesanfrancesco.org/collabora/>), oppure nella sua sede, a Catanzaro Lido, al lato destro della chiesa «Sacro Cuore», ottenendo anche la tessera associativa. Riguardiamo il ritardo e **iscriviamoci** senza tentennamenti, perché il Circolo possa attivare i suoi progetti e programmi a beneficio di tutti.



*Piotr Anzulewicz OFMConv*